

Vaccinazioni raccomandate prima, durante o dopo una gravidanza

Protezione contro i rischi di rosolia, morbillo, orecchioni, varicella, pertosse e influenza stagionale durante una gravidanza.

La rosolia, il morbillo, gli orecchioni, la varicella, la pertosse e l'influenza sono delle malattie virali molto contagiose. Si trasmettono tramite le goccioline di saliva prodotte quando un malato starnutisce, tossisce o parla. Queste goccioline sono invisibili e si trovano in sospensione nell'aria che si respira nei luoghi molto frequentati come le scuole, i trasporti pubblici o i negozi. Queste malattie sono particolarmente da temere durante la gravidanza. È dunque molto importante che le giovani donne siano immunizzate contro queste malattie prima della loro prima gravidanza o, per l'influenza, durante la gravidanza.

Non essere immunizzata contro la rosolia, il morbillo, gli orecchioni, la varicella e l'influenza è particolarmente pericoloso durante la gravidanza.

- > **La rosolia** spesso non provoca alcun sintomo, cosicché la persona ammalata non sa di contagiare chi le sta attorno. Orbene, la rosolia è spesso molto pericolosa per le donne incinte non immunizzate: il virus infetta il feto e può causare degli aborti o delle malformazioni gravi (per esempio: malformazione cardiaca, cecità, sordità, ritardo mentale) talvolta anche mortali. Il rischio di complicazioni è particolarmente elevato durante il primo trimestre della gravidanza e scompare solo dopo la 20a settimana.
- > **Il morbillo** presenta un rischio aumentato d'aborto spontaneo e di parto di un bambino nato morto o prematuro. Il morbillo non causa malformazioni fetali, ma può mettere in pericolo la vita della futura madre se provoca una polmonite o un'encefalite.
- > **Gli orecchioni** possono aumentare il rischio d'aborto spontaneo.
- > **La varicella** comporta dei seri rischi per la madre e per il feto. Questa malattia provoca nell'adulto, e particolarmente nella donna incinta, complicazioni più frequenti che nel bambino (per esempio: polmoniti, sovra-infezioni batteriche, meningite o encefalite). Durante la prima metà della gravidanza, la varicella può causare una varicella congenita con gravi lesioni della pelle, delle ossa, degli occhi e del cervello.
- > **L'influenza stagionale** può comportare delle complicazioni respiratorie gravi che possono condurre al ricovero in ospedale e anche al decesso delle donne incinte, soprattutto durante il secondo e terzo trimestre della gravidanza e durante il primo mese dopo il parto.

Vaccinare la madre protegge il suo bambino.

Sovente sono proprio i genitori che senza saperlo contaminano il loro bambino. Essere vaccinato permette quindi di evitare di trasmettere delle malattie potenzialmente gravi al proprio figlio.

- > **Il morbillo dei neonati** comporta frequentemente delle complicazioni e un'ospedalizzazione. In casi molto rari, il virus può persistere nel cervello del bambino e provocare, anni dopo il morbillo, un'infezione cronica del cervello che è sempre mortale.
- > **La varicella** presa dalla madre appena prima o subito dopo il parto può provocare una varicella del neonato, con un rischio di decesso fino al 30%.
- > **La pertosse** prima dell'età di 6 mesi può causare degli accessi di tosse che rendono difficoltosa la respirazione o che possono anche provocare un arresto respiratorio. Sovente necessita un ricovero in ospedale. Le complicazioni temute sono la polmonite, le convulsioni e delle lesioni cerebrali. Un neonato colpito da pertosse su 1000 decede.
- > **L'influenza** nei neonati comporta spesso un'ospedalizzazione.

La vaccinazione contro la rosolia, il morbillo, gli orecchioni, la varicella e

la pertosse prima di una gravidanza protegge quindi la madre e il bambino durante e dopo la gravidanza da rischi potenzialmente gravi. Inoltre, gli anticorpi materni sono trasmessi al lattante e gli offrono una protezione durante i suoi primi mesi di vita, in attesa che sia cresciuto abbastanza da poter essere vaccinato. Per la pertosse, la protezione del neonato da parte degli anticorpi materni è di durata molto breve; la vaccinazione è dunque essenzialmente raccomandata per evitare la trasmissione dalla madre al bambino. La vaccinazione contro l'influenza stagionale, generalmente somministrata in ottobre, permette di proteggere madre e figlio, quando la gravidanza o il parto si verificano tra dicembre e marzo.

Non essere vaccinata prima di una gravidanza comporta dei rischi sia per la madre sia per il bambino.

Sebbene 8 bambini su 10 siano vaccinati, i virus del morbillo, degli orecchioni e della rosolia sono talmente contagiosi che circolano ancora in Svizzera e provocano regolarmente delle epidemie con decine o centinaia di casi, che mettono in pericolo le persone non immuni. Non esistono purtroppo farmaci efficaci contro queste malattie.

Praticamente tutti, prima o poi, fanno la varicella, il più delle volte durante l'infanzia. Contratta in età adulta, la varicella necessita spesso un ricovero a causa del rischio aumentato di complicazioni polmonari o neurologiche. La somministrazione di un medicamento contro la varicella non garantisce l'assenza di complicazioni eventualmente gravi per la madre e per il suo figlio. La pertosse è spesso trasmessa al neonato dai genitori o dai fratelli. Un trattamento antibiotico può diminuire la trasmissione della pertosse se viene iniziato molto precocemente, ma non diminuisce la severità della malattia una volta che si è scatenata.

Come sapere se sono protetta contro la rosolia, il morbillo, gli orecchioni, la varicella e la pertosse?

È molto importante che ogni donna verifichi prima di essere incinta, la presenza di una protezione contro la rosolia, il morbillo, gli orecchioni, la varicella e la pertosse, facendo controllare il libretto di vaccinazione dal proprio medico.

I vaccini contro la rosolia, il morbillo, gli orecchioni, la varicella, la pertosse e l'influenza stagionale.

I vaccini contro la rosolia, il morbillo e gli orecchioni sono combinati (vaccino detto trivalente). Il vaccino contro la varicella è disponibile separatamente. Questi vaccini contengono dei virus vivi attenuati capaci di imitare l'infezione naturale senza produrne i sintomi, inducendo delle difese immunitarie efficaci e durature. Sono privi di mercurio e alluminio. Le due dosi di vaccino contro morbillo-orecchioni-rosolia e/o varicella devono essere somministrate ad almeno 4 settimane d'intervallo. È possibile beneficiare di un vaccino trivalente contro morbillo-orecchioni-rosolia, anche se la persona ha già avuto una o due delle tre malattie e ha degli anticorpi contro l'una o l'altra infezione: solo il (i) vaccino(i) necessario(i) stimolerà(anno) la produzione di anticorpi.

I vaccini contro la pertosse sono combinati con quelli contro la difterite e il tetano (DTP). Contengono dei pezzetti dei batteri responsabili della pertosse, della difterite e del tetano nonché dell'idrossido d'alluminio necessario per avviare la reazione immunitaria; sono altrettanto ben tollerati come gli abituali richiami contro il tetano. Una sola dose di vaccino DTP è sufficien-

te per la protezione contro la pertosse, anche per le donne che non sono state vaccinate durante l'infanzia.

Se necessario, i vaccini contro morbillo-orecchioni-rosolia, varicella e DTP possono essere somministrati allo stesso momento, ma su siti d'iniezione separati.

I vaccini contro l'influenza sono composti da particelle di virus delle 3 famiglie di virus che circolano nel nostro paese durante l'inverno. Non contengono adiuvanti.

Qual è il miglior momento per vaccinarsi?

I vaccini contro morbillo-orecchioni-rosolia e varicella contengono dei virus vivi e sono per precauzione controindicati durante la gravidanza. Ogni donna non incinta e non protetta (sia perché non è completamente vaccinata, sia perché non ha mai avuto la malattia) contro queste quattro malattie, dovrebbe ricevere il più presto possibile le vaccinazioni mancanti, **evitando di rimanere incinta durante un mese dopo ogni vaccinazione**. Se una gravidanza è in corso, bisognerà attendere fino a dopo il parto per effettuare le vaccinazioni mancanti e per beneficiare della loro protezione.

Un richiamo DTP è raccomandato tra 25-29 anni e ai futuri genitori a qualsiasi età.

La vaccinazione contro l'influenza stagionale è raccomandata a partire dal 2° trimestre della gravidanza tra metà ottobre e metà novembre, prima dell'arrivo dell'epidemia. Le persone che vivono sotto lo stesso tetto dovrebbero anch'esse farsi vaccinare. I vaccini DTP e influenza non contengono microbi vivi e la vaccinazione è dunque senza pericolo per il nascituro. Se questi vaccini non sono stati eseguiti prima o durante la gravidanza, dovrebbero essere somministrati ai due genitori subito dopo la nascita per evitare la trasmissione della pertosse e dell'influenza al loro bambino.

Effetti indesiderati delle vaccinazioni contro la rosolia, il morbillo, gli orecchioni, la varicella, la pertosse e l'influenza stagionale.

- > **Vaccinazione contro morbillo-orecchioni-rosolia:** una reazione locale sul punto d'iniezione è possibile ma rara. Circa 1 persona su 10 reagisce con della febbre, 2-4 persone su 100 con delle macchie rosse sulla pelle o con un gonfiore delle ghiandole salivari; quando queste reazioni si verificano, appaiono circa 7 a 12 giorni dopo la vaccinazione. Una diminuzione transitoria delle piastrine del sangue può succedere in circa 1 persona su 30'000, con un rischio di sanguinamento (in particolare ematomi sottocutanei); questa complicazione avviene comunque molto più raramente dopo una vaccinazione che dopo un'infezione dai virus del morbillo o della rosolia. Un'infiammazione delle articolazioni, molto rara nel bambino, può apparire nelle donne dopo la vaccinazione contro morbillo-orecchioni-rosolia; abitualmente sparisce in due settimane. Effetti indesiderati severi sono rarissimi ossia meno di 1 per milione di vaccinazioni.
- > **Vaccinazione contro la varicella:** una persona su 3-5 può sviluppare un arrossamento e una sensazione dolorosa sul punto dell'iniezione, ma che spariscono rapidamente. Una persona su 10-20 può presentare della febbre e una persona su 20-25 qualche vescicola di varicella tra il 7° e il 21° giorno dopo la vaccinazione. Altri effetti collaterali (polmonite ad esempio) sono estremamente rari.

Timbro del medico



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'interno DFI
Ufficio federale della sanità pubblica UFSP

- > **Vaccinazione DTP e contro l'influenza:** le reazioni locali (rossore, gonfiore, dolore sul punto dell'iniezione) o più generali (stanchezza, mal di testa, molto raramente febbre) sono generalmente transitorie e benigne. Reazioni più gravi, come uno shock anafilattico, sono estremamente rare.

Se un problema particolare la preoccupa, ne parli col suo medico.

Controindicazioni alle vaccinazioni contro la rosolia, il morbillo, gli orecchioni, la varicella, la pertosse e l'influenza stagionale.

In caso di malattia benigna in corso, è sufficiente ritardare la vaccinazione di 1-2 settimane. Una reazione inabitualmente forte a una vaccinazione precedente, un'allergia grave a uno dei componenti del vaccino o il sospetto di un'eventuale controindicazione devono sempre essere segnalati e discussi con il medico.

La vaccinazione contro morbillo-orecchioni-rosolia o varicella dovrebbe essere evitata nelle donne incinte, nei malati il cui sistema immunitario è deficiente o in coloro che assumono un trattamento immunosoppressore (in particolare cortisone).

La vaccinazione contro l'influenza è controindicata nelle persone che presentano una grave allergia alle proteine dell'uovo o ad altri componenti del vaccino.

Costo delle vaccinazioni contro la rosolia, il morbillo, gli orecchioni, la varicella, la pertosse e l'influenza stagionale.

Queste vaccinazioni sono considerate come talmente importanti dalle autorità sanitarie che il loro costo è preso a carico dell'assicurazione malattia di base (ad eccezione della franchigia e della quota parte).

Il suo medico le raccomanda di proteggersi e di proteggere il suo futuro bambino contro la rosolia, il morbillo, gli orecchioni, la varicella, la pertosse e l'influenza stagionale.

Il suo medico le raccomanda di verificare la sua protezione vaccinale e di farsi vaccinare se necessario, per il suo benessere e per il benessere del suo bambino. Non esiti a discuterne con lui: risponderà ben volentieri alle sue domande.

Al fine di offrire una protezione massimale al suo bambino, sono pure raccomandati il controllo e l'aggiornamento, se necessario, delle vaccinazioni del padre e dei fratelli del suo bambino.

Per ulteriori informazioni:

Troverà altre informazioni sulla vaccinazione in generale consultando il sito www.infovac.ch o www.vaccinarsi.ch. Può inoltre creare o verificare il suo libretto di vaccinazione in all'indirizzo www.lemievaccinazioni.ch.

Questo documento è stato preparato dalla Commissione federale per le vaccinazioni.

Stato: giugno 2012

Copie supplementari possono essere ordinate a:
UFCL, Distribuzione pubblicazioni, Berna
Fax: +41 (0)31 325 50 58, e-mail: verkauf.zivil@bbl.admin.ch

N. d'ordinazione: **311.266.i**

EKIF : CFV

COMMISSIONE FEDERALE PER LE VACCINAZIONI

Segretariato: Sezione Programmi di vaccinazione e misure di controllo
Ufficio federale della sanità pubblica UFSP
Tel. segretariato: +41 (0)31 323 87 06, fax segretariato: +41 (0)31 323 87 95
E-mail: info@cfv.ch, Internet: www.cfv.ch